

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Commento alle variazioni al bilancio di previsione 2020

Si è provveduto ad un'attenta analisi dei componenti positivi e negativi di reddito, nonché della struttura delle componenti attive e passive, già contenute nel bilancio di previsione 2020, raffrontando le diverse poste di bilancio con la situazione consolidata al 31.10.2019, al fine di verificare il mantenimento degli equilibri di bilancio e provvedere alle variazioni dei capitoli che contenessero significative differenze rispetto alle previsioni iniziali. Si è quindi provveduto a proiettare ricavi e costi al 31.12.2020, sulla base degli ulteriori introiti e delle spese da affrontare sino al 31.12.2020.

L'obiettivo primario è stato quello di verificare la possibilità di destinare maggiori risorse a determinati capitoli di spesa, in particolare al centro di costo "Eventi e manifestazioni" al fine di verificare la possibilità di impegnare somme per il tradizionale evento di fine anno il capodanno, in quanto, pur con le limitazioni che l'attuale situazione pandemica e le limitazioni imposte dalla normativa vigente comporterà pare opportuno e alla data di insediamento del nuovo management prevedeva impegni di spesa addirittura superiori alle previsioni iniziali.

Per quanto riguarda la struttura dell'attivo fisso non si rilevano variazioni significative nell'impiego di nuovi investimenti sia materiali che immateriali rispetto alle previsioni iniziali

Il sostenimento del fabbisogno finanziario continua quindi ad essere garantito da un equilibrio di medio e lungo periodo.

Per far fronte alle passività a breve, generate dalla gestione corrente, la liquidità che trae origine dai flussi in entrata della gestione integrata del sistema, consente di ottenere un equilibrio finanziario di breve periodo che si ripercuote, ancora positivamente anche nel medio lungo termine.

Le variazioni più significative sono state invece effettuate nell'area economica

Per ciò che concerne l'analisi dell'area economica si rileva come la contrapposizione dei componenti l'area caratteristica determini un livello di redditività pari a zero, in quanto il reddito prima delle imposte viene completamente eroso dalla tassazione ai fini Irap con conseguente mantenimento dell'equilibrio di bilancio come nelle previsioni iniziali

Il valore della produzione, originariamente previsto in € 2.557.445 è stato rideterminato in euro 2.064.028, suddiviso in € 975.000 di ricavi derivanti dalla gestione caratteristica ed € 1.089.028 di altri ricavi e proventi, perlopiù derivanti da contribuzioni pubbliche.

Andando a scomporre tali componenti di reddito, si evidenzia che la voce "Ingressi grotte, musei e mostre" subisce un forte decremento rispetto alle previsioni iniziali, decremento fisiologicamente prevedibile a causa dell'emergenza pandemica che ha costretto la fondazione, a causa delle prescrizioni di legge, alla chiusura dei siti per lunghi periodi (mediamente oltre 100 giorni per sito) e ad un ingresso contingentato anche nei periodi di apertura, basti pensare che la Grotta di Nettuno ha avuto nel corso del 2020 72.000 ingressi a fronte dei 195.000 registrati nel 2019.

Fortunatamente vi è stata una sostanziale tenuta degli ingressi nei musei, seppur ancora con numeri molto

marginali e un risultato al di sopra delle aspettative del progetto Alghero Ticket che ha registrato nel suo primo anno di sperimentazione oltre 7.500 utilizzatori e proventi per € 100.000.

Complessivamente l'area dei ricavi delle vendite e delle prestazioni assomma ad € 975.000 contro € 1.830.000 delle precedenti previsioni con un decremento del 47%

A garantire l'equilibrio economico contribuisce invece in maniera decisa la capacità della fondazione di attrarre risorse pubbliche per effetto dell'attività di programmazione e di partecipazione a bandi. Le previsioni iniziali, pari ad € 727.445 aumentano sino a raggiungere l'ammontare di € 1.089.028, indubbiamente un risultato lusinghiero per la fondazione e il suo management.

Si riporta di seguito il dettaglio dei componenti positivi di reddito

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

Grotta	870.717
Musei e torri	17.315
Alghero ticket	100.540
merchandising	15.279
a dedurre royalties Alghero ticket	<u>-26.610</u>
totali	977.242

Altri ricavi e proventi

Progetto Lavoras web	133.530
Progetto Lavoras siti archeologici	136.144
Finanziamento Legge regionale 14	146.615
Finanziamento legge regionale 7	60.000
Bando Salute e Trigu 2020 Camera di Commercio	13.000
Fondazione di Sardegna	80.000
Med Gaims	<u>124.992</u>
totali	694.280

fondi perduti statali e regionali

fondo perduto decreto aprile	14.415
fondo emergenze musei	6.224
fondo perduto ristori bis	28.830
fondo emergenze luoghi della cultura	271.874
fondo investimenti pubblicitari stampa e web	5.599
fondo investimenti pubblicitari tv	5.085
credito imposta sanificazioni	2.529
totali	334.556

Ristori comune

URP	25.192
manutenzioni straordinarie anticipate	15.000
manutenzioni ordinarie quota parte	<u>20.000</u>
totali	60.192

totali	1.089.028
---------------	------------------

Andando ad analizzare i componenti negativi di reddito, si riporta di seguito una breve descrizione delle voci di spesa esplicitate nella variazione generale al bilancio di previsione 2020, con l'indicazione in forma tabellare dei principali flussi in uscita generati dalla necessità di far fronte alle spese correnti:

Costi della produzione	
costi per materie prime e merci al netto delle rimanenze finali	8.000
Costi per servizi	
servizi tecnici	273.000
servizi commerciali	774.747
servizi amministrativi	175.500
Totale spese per servizi	1.223.247
Totale spese per il godimento di terzi	18.200
Totale costi per il personale	708.600
Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	80.000
Oneri diversi di gestione	8.000
Totale costi della produzione	2.046.047

Costi per materie prime

I costi per materie prime, pari ad € 12.000, al lordo delle rimanenze esistenti pari ad € 4.000 rimangono sostanzialmente stabili rispetto alle previsioni iniziali quando ammontavano (al netto delle rimanenze) ad € 10.000 . Riguardano quasi integralmente l'acquisto di merchandising

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

I costi per servizi, suddivisi in base alla loro destinazione, in costi per servizi tecnici, servizi commerciali e servizi amministrativi, ammontano complessivamente ad euro 1.223.247 contro € 1.451.815 .

La variazione in diminuzione deriva principalmente dal minor impegno di spesa del capitolo eventi e manifestazioni che originariamente previsto in € 1.000.000 era stato ridotto, a causa dell'insorgere dell'emergenza Covid a € 500.000 e ora ulteriormente ridotto in sede di assestamento di bilancio ad € 320.000. giova evidenziare che l'attuale disponibilità del capitolo di bilancio per eventuali eventi natalizi e per capodanno è di circa € 60.000

Costi per il personale

Sono pari complessivamente ad € 708.600 rispetto alla previsione iniziale di € 961.585, con uno scostamento derivante da una più accorta gestione del personale, compresa l'assunzione di nove unità lavorative, e

dall'altro da un blocco delle procedure di assunzione di ulteriori figure, seppur previste dalla dotazione organica, a cuasaa del rischio di mancata copertura del loro costo per effetto dell'incertezza economica.

Ammortamenti svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti, riferiti agli investimenti materiali ed immateriali rimangono sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni iniziali così come gli accantonamenti al fondo rischi

Altri oneri di gestione

Sono pari ad € 8.000 contro € 23.000 delle previsioni iniziali

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state previste in € 17.781 riferite alla sola IRAP di competenza in quanto si ritiene che non vi sarà alcuna imposizione ai fini IRES

Il bilancio di previsione 2020 chiude in equilibrio economico e finanziario ed è stato redatto secondo principi di veridicità e prudenza

Il Presidente

Andrea Federico Delogu